

## RIASSUNTO

Jung ha sottolineato la relatività d'una psicologia "autoanalizzantesi". Hillman suggerisce invece che ineliminabile resta nel pantheon delle divinità antropomorfe un debito inestinguibile nei confronti della controparte femminile di Pan o di Hermes, la più astratta e impersonale delle potenze numinose: Estia-Vesta, la più circolare, introversa e centrale, almeno quanto Hermes è periferico, Pan diffusivo e Priapo ovvio ed esplicito. La consuetudine delle sue sacerdotesse, le vergini Vestali, di raccogliere l'acqua in un recipiente precario, fornisce la dimensione transeunte dell'interminabile lavoro analitico, il cui *focus* illumina l'intimità del thalamo, mentre il focolare domestico s'accende sulla convivialità. Entrambi, allo stesso titolo, luoghi dell'anima.

## ABSTRACT

*Jung stressed the relativity of an introspection's psychology. Hillman suggests instead that remains unavoidable in the pantheon of anthropomorphic deities an inextinguishable debt towards the female counterpart of Pan or Hermes, the most abstract and impersonal powers of the "numinous": Hestia-Vesta, the more circular, introverted and central, at least as Hermes is peripheral, Pan diffusive and Priapus obvious and explicit. The custom of her priestesses, the Vestal Virgins, to collect the water in a precarious container gives the transient size of the interminable analytical work, whose focus illuminates the intimacy of the thalamus, while the domestic hearth is kindled on conviviality. Both, in the same way, the places of the soul.*

## PAROLE CHIAVE

*Agenbite of inwit, convivialità, domus, Estia, dasein, focus, futile, insight, introspezione, locus, numen, pasto comune, unendlich.*

## KEY WORDS

*"Agenbite of inwit", conviviality, domus, Estia, "dasein", focus, "futile", insight, locus, numen, common meal (banquet), unendlich.*